

INDICE

1.QBXB - 20/01/2016 13.41.47 - Unioni civili: Binetti, no forzature diritti donne-bambini

Unioni civili: Binetti, no forzature diritti donne-bambini

ZCZC3671/SXA

XPP19520_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

Unioni civili: Binetti, no forzature diritti donne-bambini

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - "C'e' gente che si scandalizza perche' in questi ultimi giorni il cardinal Bagnasco prima e il Cardinal Ruini oggi hanno fatto sentire la loro voce, parlando a tutti i cattolici italiani e - ovviamente - non solo a loro. Una posizione tutta a favore della famiglia, che non esclude il riconoscimento di una serie di diritti da parte delle coppie omosessuali, ma che non include nessuna confusione con il matrimonio e non considera i figli un diritto per le coppie omosessuali, anche quando se ne comprende il legittimo desiderio". Lo afferma Paola Binetti, deputato di Ap.

"La responsabilita' di entrambi - prosegue - e' chiara ed evidente per tutti: Presidenti della Conferenza episcopale italiana, Ruini dal 1991 al 2007 e Bagnasco dal 2007 ad oggi. Sono 25 anni di responsabilita' alla guida della chiesa italiana e non sono certi pochi per esercitare un magistero di formazione delle coscienze e di orientamento alla coerenza delle scelte sul piano personale e sulla sua ricaduta pubblica. Non dovrebbe esserci nessuno scandalo se i due prelati hanno deciso di far sentire la loro voce di sostegno a quanti avevano gia' deciso di schierarsi contro la legge Cirinna', soprattutto in alcuni passaggi ambigui e contraddittori e avevano dato vita a una variegata manifestazione di popolo, del tutto pacifica, a sostegno delle proprie idee e dei propri valori".

"Le associazioni cattoliche - aggiunge ancora - e non solo si erano gia' organizzate autonomamente e dal Parlamento le voci critiche nei confronti della legge non avevano certo aspettato gli interventi di Ruini e di Bagnasco, ma li avevano ampiamente preceduti come e' giusto che faccia un laicato cattolico convinto e motivato. Le proteste di quanti avrebbero voluto un silenzio tombale da parte dei Pastori sono ingiustificate e sono ingiuste proprio nei confronti di chi si era gia' messo in moto ben prima dei loro interventi. Le riserve al ddl Cirinna' - spiega Binetti - si sono levate con forza gia' dentro il Pd, dove una minoranza,

tutt'altro che irrilevante di colleghi cattolici, ha fatto di tutto per modificare in profondita' quel ddl, scontrandosi sempre con un'opposizione ostinata e ostile, convinta di essere dalla parte del giusto in modo assolutamente autoreferenziale".

"Saremo in Piazza, anzi al Circo Massimo per far sentire la nostra voce e dire un si' convinto alla famiglia e al riconoscimento di una serie di diritti delle coppie omosessuali, ma un no altrettanto convinto - conclude Binetti - a qualsiasi scelta che subordini l'interesse dei bambini alle pretese degli adulti e sottometta la donna a nuove forme di schiavitù e di esproprio del suo stesso corpo".

IRA-COM

20-GEN-16 13:41 NNNN